



www.nuovapropostaroma.it

In collaborazione con



Progetto Gionata
www.gionata.org



European Forum of
LGBT Christian Groups
<http://www.euroforumlgbtchristians.eu/>



**Progetto di iniziative
sul tema Fede e Omosessualità
all'interno del programma dell'Euro Pride 2011**

Roma, 1-12 giugno 2011

“Anime, avanzate!”

Premessa e descrizione del contesto

Roma è una città dove il tema di Fede e Omosessualità è sempre stato terreno di scontro ma anche di fermento.

Si ricordano, infatti, sia l'allarme vissuto dalla gerarchia della Chiesa Cattolica, prima, durante e dopo il World Pride del 2000, sia l'attività di 3 gruppi di cristiani omosessuali, presenti nella Città Eterna da 20 anni, e di parte della chiesa intesa come "popolo di Dio in cammino", che dal basso incessantemente tenta di ricucire strappi che inevitabilmente si creano nelle vite dei molti omosessuali cristiani.

La condizione degli omosessuali cristiani è oggetto di uno stigma ulteriore, ovvero quello legato alla visione di "disobbedienza alla natura", particolarmente presente in frange fondamentaliste delle chiese cristiane.

D'altra parte, chi ha avuto modo di nascere, crescere e vivere in un contesto cristiano, in cui sia data la possibilità di esperire il senso vero del messaggio di Amore incondizionato e inclusivo che Cristo ci ha lasciato, non può non fare un salto di qualità e procedere a piè sospinto verso una visione assolutamente omnicomprensiva della chiesa, fatta di donne e uomini che tentano di vivere secondo un'idea della vita come servizio, dono, scambio, fecondazione reciproca.

L'attività, la presenza degli omosessuali cristiani agisce spesso in sordina, specialmente agli inizi della costituzione dei gruppi, come esigenza di creare contesti dove ritrovarsi e condividere i propri vissuti, anche senza darne visibilità. Con il passare del tempo è evoluta verso una dimensione più completa e visibile di elaborazione di contenuti e di promozione di progettualità, secondo questi filoni:

- Creare degli spazi di accoglienza dove le persone abbiano modo di risolvere il conflitto generato dalla "impossibilità percepita (non reale)" di coesistenza di fede e omosessualità
- Favorire la formazione e l'informazione sul tema dell'accoglienza delle persone omosessuali presso parrocchie, chiese, movimenti, ...
- Instaurare un dialogo e un confronto con le Chiese in modo che l'informazione e la conoscenza possano abbattere il pregiudizio creando inclusione
- Stimolare la creazione di documentazione, favorire la riflessione, contribuendo all'elaborazione di un pensiero nuovo sull'omosessualità e transessualità all'interno delle chiese.

Perché essere presenti all'Euro Pride

Crediamo che i Pride siano manifestazioni politiche, in cui le persone omosessuali e transessuali richiedono ufficialmente uguali diritti e piena cittadinanza, senza nascondersi ma facendo sentire la loro voce in maniera netta.

L'Euro Pride, in particolare, è la principale iniziativa a carattere europeo.

Sappiamo come in Europa l'accesso a pieni diritti da parte delle persone omosessuali stia procedendo a macchia di leopardo ma in maniera costante. Sappiamo anche come l'Italia sia uno dei pochissimi paesi europei in cui sinora nessun diritto è riconosciuto alle persone omosessuali in quanto desiderose di un progetto di vita pieno che preveda anche la dimensione affettiva da vivere non solo in maniera privata e nascosta, ma alla luce del sole, con i benefici e le garanzie che alle coppie eterosessuali sono concessi.

Sappiamo, infine, come l'Italia sia un paese dove una strisciante omofobia sia ancora presente. Un'omofobia fatta non solo di violenza (fenomeno ahimé ancora presente in maniera diffusa), ma anche di "consegna del silenzio", di pregiudizio, di convinzione che essere omosessuali sia un qualcosa da "subire" e che, quindi, non sia implicitamente meritorio di pari dignità, di assenza di strumenti informativi, pedagogici, psicologici che consentano alle persone omosessuali e transessuali di impostare il loro progetto di vita come più desiderano, senza dover subire il peso del silenzio, del nascondimento, della censura e dell'autocensura, dell'omofobia esterna e dell'omofobia interiorizzata. Tutto questo è maggiormente evidente per chi vive in contemporanea orientamento sessuale omosessuale (o identità di genere transessuale) e Fede.

Sappiamo, infatti, come la "cultura" e l'"antropologia" cattolica (ma non solo) abbiano sedimentato nel corso dei secoli una concezione di omosessuali e transessuali come persone incomplete, che non realizzano pienamente il disegno divino, e come evidenti tracce di questo fenomeno siano ancora oggi individuabili nell'assenza di una pastorale specifica per le persone omosessuali e transessuali, e come le uniche indicazioni (rif. Catechismo della Chiesa Cattolica) prevedano la seguente visione, basata sulla non possibilità di vita affettiva piena e sul conseguente senso di "prova" e "croce":

"Un numero non trascurabile di uomini e di donne presenta tendenze omosessuali profondamente radicate. Questa inclinazione, oggettivamente disordinata, costituisce per la maggior parte di loro una prova. Perciò devono essere accolti con rispetto, compassione, delicatezza. A loro riguardo si eviterà ogni marchio di ingiusta discriminazione. Tali persone sono chiamate a realizzare la volontà di Dio nella loro vita, e, se sono cristiane, a unire al sacrificio della croce del Signore le difficoltà che possono incontrare in conseguenza della loro condizione.

Le persone omosessuali sono chiamate alla castità. Attraverso le virtù della padronanza di sé, educatrici della libertà interiore, mediante il sostegno, talvolta, di un'amicizia disinteressata, con la preghiera e la grazia sacramentale, possono e devono, gradatamente e risolutamente, avvicinarsi alla perfezione cristiana."

Per noi essere presenti all'Euro Pride significa avere un'eccezionale occasione per poter fare informazione e formazione sul tema "Fede e Omosessualità", contribuire, con i nostri mezzi, affinché il dibattito interno alla chiesa cristiana porti all'abbattimento delle barriere e dei pregiudizi e alla maturazione della consapevolezza dell'omosessualità e della transessualità come mere varianti nella caledoscopicità della condizione umana e come le persone omosessuali e transessuali siano soggetti ovviamente destinatari del

diritto alla autodeterminazione e quindi alla possibilità di poter progettare una vita piena sotto ogni punto di vista.

Significa anche avere l'occasione di parlare di Cristo e di riportare il centro del dibattito sul suo messaggio di vero Amore e inclusione; dare un messaggio di speranza e di possibilità alle persone omosessuali e transessuali che sentano la necessità di coniugare (e noi sappiamo che si può fare con successo) la propria Fede e il proprio orientamento sessuale (o identità di genere).

Significa infine, uscire dal silenzio e dall'ombra; far vedere all'Italia e all'Europa che le persone omosessuali e transessuali cristiane esistono, non solo a livello catacombale. Esistono con la bellezza delle loro vite, del loro lavoro, della loro ricerca. Esistono nella loro voglia di contribuire all'evoluzione della chiesa popolo di Dio in cammino.

Lo slogan che caratterizza tutte le iniziative

“Anime, avanzate!”, ispirato alla canzone “Avanzate, ascoltate!” dei Paolo Benvegnù, inclusa nel loro ultimo cd “Hermann” e il cui utilizzo è stato gentilmente concesso dagli artisti come sottofondo del video (https://www.youtube.com/watch?v=ZqTqKfUj9sk&feature=player_embedded) con cui alcune persone del gruppo “Nuova Proposta” (www.nuovapropostaroma.it) hanno manifestato il senso della loro partecipazione all'Euro Pride 2011.

Lo slogan vuole significare l'appartenenza a una chiesa in movimento, in cui tutti devono poter trovare il loro spazio. Una chiesa non statica ma dinamica, fatta con il contributo di ciascuno di noi.

Significa anche dare uno stimolo a tutte le persone omosessuali cristiane a uscire alla luce del sole e a dare il proprio contributo raccontando la propria vita, le proprie sofferenze e gioie, facendo così formazione e informazione diretta su Fede e Omosessualità.

Significa, infine, incoraggiare tutti a non rinunciare alle proprie fedi e spiritualità, dando così la speranza nell'Amore in Cristo che non obbedisce a regole precise e ferree, ma è strabordante di vita piena.

Programma delle iniziative

L'idea da cui siamo partiti è di far convergere a Roma molte persone omosessuali cristiane appartenenti ai vari gruppi sia italiani sia europei e contestualmente di aprire un dibattito informativo con le persone sia distanti dalle tematiche di Fede sia con le persone, inserite in cammini di Fede, che vivono con pregiudizio le tematiche legate alle condizioni omosessuale e transessuale.

I filoni di azione auspicati:

- **Dibattito/riflessione**
- **Preghiera**
- **Partecipazione/Informazione**
- **Racconto.**

Per ognuno di questi filoni abbiamo pensato una specifica iniziativa.

Dibattito/Riflessione

Per questo filone sarà organizzato convegno/tavola rotonda.

- **Titolo:** *“Le persone omosessuali e transessuali e le chiese cristiane in Europa: paure e opportunità per una piena accoglienza e inclusione”*
- **Luogo:** Euro Pride Park – spazio convegni/dibattito
- **Data:** venerdì 10 giugno 2011, ore 15.00
- **Relatori:**
 - **Don Andrea Gallo** (Italia) (da confermare), fondatore e animatore della comunità di San Benedetto al Porto di Genova – proposta di titolo dell’intervento *“Il messaggio di Amore, Accoglienza e Inclusione a cui ci impone di riferirci il Vangelo”*.
 - **John McNeil** (USA), leader carismatico del movimento di emancipazione delle persone glbt cristiane americane e fondatore di Dignity USA;
 - **Alessandro Esposito** (Italia), pastore della Chiesa Valdese: il percorso della Chiesa Valdese verso le benedizioni per le coppie omosessuali
 - **Eric Vila dalla Spagna** (Spagna), presidente uscente dell’European Forum of LGBT Christian Groups nonché attivista del gruppo Associaciò Cristiana De Gais I Lesbianas De Catalunya (ACGIL) – *“The global situation of glbt people within european christian churches and the case history of Spain”*
 - **Michael Brinkschroeder** (Germania), neo-presidente dell’European Forum of LGBT Christian Groups, nonché membro della Arbeitsgemeinschaft Schwule Theologie (Working Group Gay Theology) & Homosexuelle und Kirche (HuK) e attivista cristiano glbt – ***“From desperation to boldness - the situation of queer Catholics in Germany”***
 - **Hilde Raastad** (Norvegia), attivista lesbica cristiana *“Daring faith, passionate lives: why European church(es) need lesbian voices!”*
 - **Martin Pendergast** (UK), membro di *“Soho Masses Community/Lesbian & Gay Christian Movement”* e attivista cristiano glbt – *“All ARE welcome! Including LGBT people in the Catholic Church”*
 - **Nils Riedl** (Norvegia), prete della Chiesa Luterana norvegese e attivista cristiano glbt
 - **Yves Quentin** (Francia), membro del gruppo *“David et Jonathan”* e attivista cristiano glbt
 - **Florin Buhuceanu** (Romania), membro della Metropolitan Community Church, e attivista cristiano glbt – *“The situation of glbt christian people in eastern Europe and the case history of MCC”*

- **Moderatore:** Valerio Gigante (redattore dell'agenzia "Adista" di ispirazione cristiano/progressista).

Preghiera

Al termine della conferenza (dalle 19 alle 20.30), nello stesso luogo, avrà luogo una veglia ecumenica di preghiera (sullo stile di Taizé), con l'obiettivo di creare uno spazio ecumenico e fraterno dedicato solamente alla meditazione come gesto simbolico di apertura e inclusione.

Partecipazione/Informazione

Su questo filone abbiamo in progetto due iniziative:

- Una presenza coordinata e compatta dei cristiani omosessuali e transessuali europei alla Big Parade, sotto lo striscione dello European Forum of LGBT Christian Groups.
- L'allestimento di uno spazio informativo sul tema "Fede e Omosessualità" all'interno dell'Euro Pride Park, aperto dall'1 al 12 giugno in orario pomeridiano e serale, in cui sarà possibile dare visibilità ai vari gruppi italiani e europei, ai vari materiali disponibili e ai testi chiave per approfondire la tematica.

Racconto

Anche su questo filone abbiamo due iniziative.



La prima è una mostra fotografica di Luca Loiacono (<http://www.lucaloiacono.com/>), affermato fotografo, che sta portando avanti con noi da un anno un progetto fotografico importante: raccontare l'"anima" degli omosessuali cristiani attraverso i loro volti, manipolati e trasformati dalle tecniche di ritocco fino a svelare pezzi di vita.

La mostra avrà titolo coincidente con quello dell'intero programma delle iniziative su Fede e Omosessualità: "Anime, avanzate!".

Luca ha fatto a molti di noi dei ritratti, seguiti da un'intervista approfondita, in cui ognuno ha rivelato qualcosa di importante della sua esistenza che sarà simbolicamente svelato nel ritratto.

I ritratti vengono quindi trasformati in post-produzione e "incarnati" nel simbolo scelto, in un risultato molto efficace dal punto di vista espressivo e narrativo.

La mostra sarà allestita nello spazio espositivo dell'Euro Pride Park, dal 1° al 12 giugno e visitabile negli orari di apertura del Pride Park stesso.

La seconda iniziativa riguarda, invece, la film/documentario **"Taking a chance on God"** (www.takingachanceongod.com) del cattolico oramai 85enne, pioniere persone LGBT e fondatore del Nord America tutte le persone



premiere mondiale del regista **Brendan Fay**, che racconta, in vita di **John McNeill**, ex sacerdote dell'attivismo per i diritti delle movimento "Dignity" che raccoglie in omosessuali e transessuali cattoliche.

Il film è attualmente in via di realizzazione ma è disponibile già una preview all'indirizzo: <http://www.youtube.com/watch?v=oXRL5WzwKjE>.



La premiere avrà luogo il 6 giugno alle ore 20.30, nello spazio "eventi" del Pride Park, alla presenza di John McNeil e del regista del film, Brendan Fay.